



# CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AL PERSONALE DISABILE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 68/99 E S.M.I., PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 28 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.

## CRITERI E TRACCE PROVA PRATICA

**16/01/2024**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs.33/13 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione e le tracce della prova pratica.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Punti per risposta corretta: 2**
- **Punti per risposta errata/omessa/multipla: 0**

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

### TRACCE

- **Numero traccia estratta: 2**
- **Numeri tracce non estratte: 1, 3**

Risposte corrette della traccia estratta:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
C	A	D	C	C	A	B	B	A	B

- **Traccia n. 1**

UN'AZIENDA SANITARIA DELLA REGIONE VENETO DEVE ADOTTARE L'ATTO AZIENDALE.

1. L'ATTO AZIENDALE DELLE AZIENDE ULSS È:  
A) UN DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE.  
B) UN CONTRATTO.  
C) UN REGOLAMENTO ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE CHE RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE LA DOTAZIONE ORGANICA E GLI ACQUISTI DELL'AZIENDA.  
D) UN ATTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE, PREDISPOSTO IN BASE ALLE DIRETTIVE REGIONALI IN MATERIA.
2. ALL'INTERNO DELL'ATTO AZIENDALE:  
A) È CONTENUTO ANCHE L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE.  
B) NON È CONTENUTO L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE.  
C) È INDICATA ESCLUSIVAMENTE LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI.  
D) È INDICATA ESCLUSIVAMENTE LA PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI.
3. L'APPROVAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE AVVIENE:  
A) CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE.  
B) CON DECRETO DELLA U.O.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE  
C) CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
D) CON ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.
4. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIFERITE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ATTO AZIENDALE È L'UNICA CORRETTA?  
A) È UN REGOLAMENTO GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA.  
B) NON È UN ATTO DI DIRITTO PRIVATO PREVISTO DAL D.LGS. 502/92.  
C) È UN ATTO DI DIRITTO PRIVATO PREVISTO DAL D.LGS. 502/92.  
D) NESSUNA DELLE ALTRE OPZIONI.
5. CON RIFERIMENTO AD EVENTUALI MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE:  
A) L'ATTO AZIENDALE NON È MODIFICABILE.  
B) L'ATTO AZIENDALE È MODIFICABILE PREVIO PARERE DELLE COMPETENTI STRUTTURE DELLA REGIONE.  
C) L'ATTO AZIENDALE PUÒ ESSERE MODIFICATO DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO SENZA IL PARERE DEL DIRETTORE GENERALE.  
D) NESSUNA DELLE ALTRE OPZIONI.
6. NELL'ATTO AZIENDALE È RIPORTATA LA MISSIONE DELL'AZIENDA.  
A) SÌ.  
B) NO.
7. NELL'ATTO AZIENDALE SONO DESCRITTE LE COMPETENZE DEL DIRETTORE SANITARIO E DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO.  
A) SÌ.  
B) NO.
8. L'ATTO AZIENDALE È PREVISTO DAL D.LGS. 502/92.  
A) SÌ.  
B) NO.
9. L'ATTO AZIENDALE È PREVISTO DALLA LEGGE 241/90.  
A) SÌ.  
B) NO.
10. LA REGIONE DEFINISCE I PRINCIPI E I CRITERI PER L'ADOZIONE DELL'ATTO AZIENDALE.  
A) SÌ.  
B) NO.

- **Traccia n. 2**

SI CONSIDERI IL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO STIPULATO TRA IL VINCITORE DI UN CONCORSO PUBBLICO E UN'AZIENDA ULSS.

1. QUALI SONO LE FONTI REGOLATRICI DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO AI SENSI DEL D.LGS. 165/01 (T.U. SUL PUBBLICO IMPIEGO)?
  - A) IL PROVVEDIMENTO DI NOMINA.
  - B) LA COSTITUZIONE CON RIFERIMENTO AGLI ARTT. 39 E 97.
  - C) IL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO, IL CODICE CIVILE, LE LEGGI SUI RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO NELL'IMPRESA, FATTE SALVE LE DIVERSE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL T.U. SUL PUBBLICO IMPIEGO AVENTI CARATTERE IMPERATIVO, I CONTRATTI COLLETTIVI.
  - D) IN FORZA DELLA "PRIVATIZZAZIONE" SOLO ED ESCLUSIVAMENTE IL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO.
2. IL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO:
  - A) DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO DAL LAVORATORE.
  - B) ESSENDO UN CONTRATTO PUBBLICO CHE NON PREVEDE DISCREZIONALITÀ NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE (CHE È IL VINCITORE DEL CONCORSO), IL CONTRATTO È AUTOMATICAMENTE APPLICABILE AL LAVORATORE SENZA NECESSITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DA PARTE SUA.
  - C) DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO DAL MEDICO COMPETENTE E DAL LAVORATORE.
  - D) DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO DAL DIRETTORE SANITARIO E DAL LAVORATORE.
3. CHI È IL DATORE DI LAVORO NELL'AZIENDA SANITARIA CHE PROVVEDE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO?
  - A) IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA.
  - B) IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.
  - C) IL DIRETTORE GENERALE, PREVIA DELEGA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE.
  - D) IL DIRETTORE GENERALE IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA.
4. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIFERITE AL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO È L'UNICA CORRETTA?
  - A) NON DEVE INDICARE LA TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO.
  - B) DEVE INDICARE IL PROFILO PROFESSIONALE, MA NON LA RETRIBUZIONE SPETTANTE.
  - C) DEVE ESSERE IN FORMA SCRITTA.
  - D) DEVE INDICARE SOLO L'ORARIO DI LAVORO.
5. IL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE PUÒ ESSERE:
  - A) SOLO ORIZZONTALE.
  - B) SOLO VERTICALE.
  - C) VERTICALE, ORIZZONTALE E MISTO.
  - D) NON È PREVISTO IL TEMPO PARZIALE NEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO.
6. IL D.LGS. 165/01 È INDIRIZZATO A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO.
  - A) SÌ.
  - B) NO.
7. L'ORARIO STRAORDINARIO DI LAVORO PUÒ ESSERE PRESTATO DAL LAVORATORE SENZA IL CONSENSO DEL RESPONSABILE.
  - A) SÌ.
  - B) NO.
8. IL DIPENDENTE HA DIRITTO ALLA MODIFICA DELL'UFFICIO DI ASSEGNAZIONE OGNI 6 MESI.
  - A) SÌ.
  - B) NO.
9. L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO È CONCORDATA CON IL PROPRIO RESPONSABILE.
  - A) SÌ.
  - B) NO.
10. IL DIPENDENTE HA L'OBBLIGO DI ESEGUIRE L'ORDINE IMPARTITO DAL PROPRIO SUPERIORE, ANCHE QUANDO ILLEGITTIMO E COSTITUENTE REATO.
  - A) SÌ.
  - B) NO.

• **Traccia n. 3**

**CODICE DI COMPORTAMENTO**

1. SONO TENUTI A RISPETTARE IL CODICE DI COMPORTAMENTO:  
A) SOLO I DIPENDENTI DELL'AZIENDA CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO.  
B) SOLO I DIRIGENTI DELL'AZIENDA TITOLARI DI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ.  
C) SOLO I COLLABORATORI E I CONSULENTI.  
D) I DIPENDENTI DELL'AZIENDA CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO, I TITOLARI DI FORME DI LAVORO FLESSIBILE E TUTTI COLORO CHE, ANCHE GRATUITAMENTE, OPERINO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AZIENDALI.
2. IL CODICE DI COMPORTAMENTO PUÒ PREVEDERE IL DIVIETO DI RICEVERE O ACCETTARE A QUALSIASI TITOLO REGALI O ALTRA UTILITÀ IN CONNESSIONE CON L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI?  
A) SÌ, FATTI SALVI I CASI DI REGALI DI MODICO VALORE NEI LIMITI DELLE NORMALI RELAZIONI DI CORTESIA.  
B) NO, MAI.  
C) SÌ, SOLO PER IL DIRETTORE GENERALE, IL DIRETTORE SANITARIO E IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO.  
D) NO, È SEMPRE POSSIBILE RICEVERE O ACCETTARE A QUALSIASI TITOLO REGALI O ALTRA UTILITÀ IN CONNESSIONE CON L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI, INDIPENDENTEMENTE DAL VALORE ECONOMICO.
3. COSA COMPORTA LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI ACCERTATA A SEGUITO DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE?  
A) NON HA RILEVANZA DAL PUNTO DI VISTA DISCIPLINARE MA È DETERMINANTE PER QUANTO RIGUARDA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE.  
B) ESCLUSIVAMENTE RESPONSABILITÀ CIVILE.  
C) RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI GRADUALITÀ E PROPORZIONALITÀ DELLE SANZIONI, FERMA RESTANDO LA RESPONSABILITÀ PENALE, CIVILE, AMMINISTRATIVA O CONTABILE DEL PUBBLICO DIPENDENTE.  
D) RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE, CUI SEGUE OBBLIGATORIAMENTE RESPONSABILITÀ PENALE, CIVILE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL PUBBLICO DIPENDENTE.
4. IL CODICE DI COMPORTAMENTO SI APPLICA AI DIRIGENTI?  
A) SÌ.  
B) NO, SI APPLICA ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO.  
C) NO, SI APPLICA ESCLUSIVAMENTE AL DIRETTORE GENERALE, AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E AL DIRETTORE SANITARIO.  
D) SÌ, MA SOLO SE IL DIRIGENTE È A TEMPO INDETERMINATO.
5. LA VIOLAZIONE DEI DOVERI CONTENUTI NEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, PUÒ COMPORTARE LA SANZIONE DISCIPLINARE DEL LICENZIAMENTO?  
A) SÌ, SEMPRE.  
B) SOLO PER CHI HA DEI PRECEDENTI PENALI.  
C) SÌ, AD ESEMPIO IN CASO DI VIOLAZIONI GRAVI O REITERATE.  
D) NO, MAI.
6. IL DEMANSIONAMENTO È UNA SANZIONE DISCIPLINARE?  
A) SÌ.  
B) NO.
7. AI SENSI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, L'UTILIZZO A FINI PRIVATI DI INFORMAZIONI DI CUI SI È IN POSSESSO IN RAGIONE DEL PROPRIO UFFICIO È AMMESSO SOLO NEI CONFRONTI DEI PROPRI FAMILIARI?  
A) SÌ.  
B) NO.
8. A NORMA DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I., I DIRIGENTI RESPONSABILI DI CIASCUNA STRUTTURA ESERCITANO UN'AZIONE DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO?  
A) SÌ.  
B) NO.
9. LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI HANNO L'OBBLIGO DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA CONOSCENZA E LA CORRETTA APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO?  
A) SÌ.  
B) NO.

10. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I., IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI È APPROVATO DAL MINISTRO DELL'INTERNO?
- A) SÌ.
  - B) NO.